



Un paradiso per due (2010)

Una fiction che punta sugli attori e la loro presenza scenica, sulla location e sul sentimento.

Un film di Pier Belloni con Claudio Castrogiovanni, Giampaolo Morelli, Laura Esquivel, Florencia Raggi, Vanessa Incontrada. Genere Commedia Produzione Italia 2010.

Mattia Nicoletti - www.mymovies.it

Alice (Vanessa Incontrada) è una biologa che decide di vivere in un'insenatura incontaminata della Sardegna per seguire i comportamenti del delfino Italo. Ha una figlia, Margherita (Laura Esquivel) che non sopporta l'idea di allontanarsi dalla città. Carlo (Giampaolo Morelli) è un imprenditore edile senza principi, con un figlio ambientalista, che vuole costruire un complesso alberghiero nella radura in cui vive il delfino. Carlo studia una strategia per conquistare Alice, ma quando ci sono di mezzo le relazioni non si sa mai a cosa si va incontro.

Una fiction ambientalista sottoforma di fiction classica. 'Un paradiso per due' non si distanzia dal prodotto medio della televisione italiana, e non sorprende, perché la storia è scontata fin dall'inizio. Immaginare come va a finire una storia d'amore fra due opposti, uno positivo e l'altro negativo, non è difficile, anzi è assolutamente semplice. Affermato questo, bisogna ammettere che il personaggio caricaturale di Carlo, interpretato da un buon Giampaolo Morelli, è il punto di forza della fiction. Il suo comportamento mutante, il suo essere stereotipo del manager "squalo", incapace di vedere altro se non il suo obiettivo di business, e il suo cambiamento di visione mentre incespica fra gaffe su Jack Cousteau e mancanza di expertise sulla cucina vegetariana, è sufficientemente divertente e convincente, mentre la sua controparte perde lo scontro alla distanza. Anche Ricky Memphis regge la parte di un simpatico comprimario, tagliato con l'accetta ma sincero.

'Un paradiso per due' segue la linea della fiction di massa, tratta un tema attuale, e non si scosta da un modello già visto più volte in cui la sceneggiatura non riesce ad essere tagliente, avendone comunque l'opportunità. Punta invece sugli attori e sulla loro presenza scenica, sulla location, e sul sentimento, per conquistare lo spettatore.